



C'è Being Serena in tv Docu-film in 5 puntate

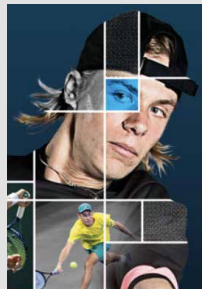
Dal 9 al 15 luglio su SuperTennis
la Williams più privata

Pag.14

Nuovi fiori sull'erba: è spuntato Coric



Ha il coach di Federer come manager e si allena
in Italia: gli piace fare... lo straordinario **pag.4**



Next Gen Atp Finals Biglietti in vendita

Si gioca dal 6 al 10 novembre
alla Fiera di Milano: prendi il tuo posto

Pag.10

Il club di Wimbledon 150 anni fa...

Nacque nel 1868 nel nome del croquet.
Nel 1877 il primo torneo

Pag.8



I carboidrati giusti per il tennista

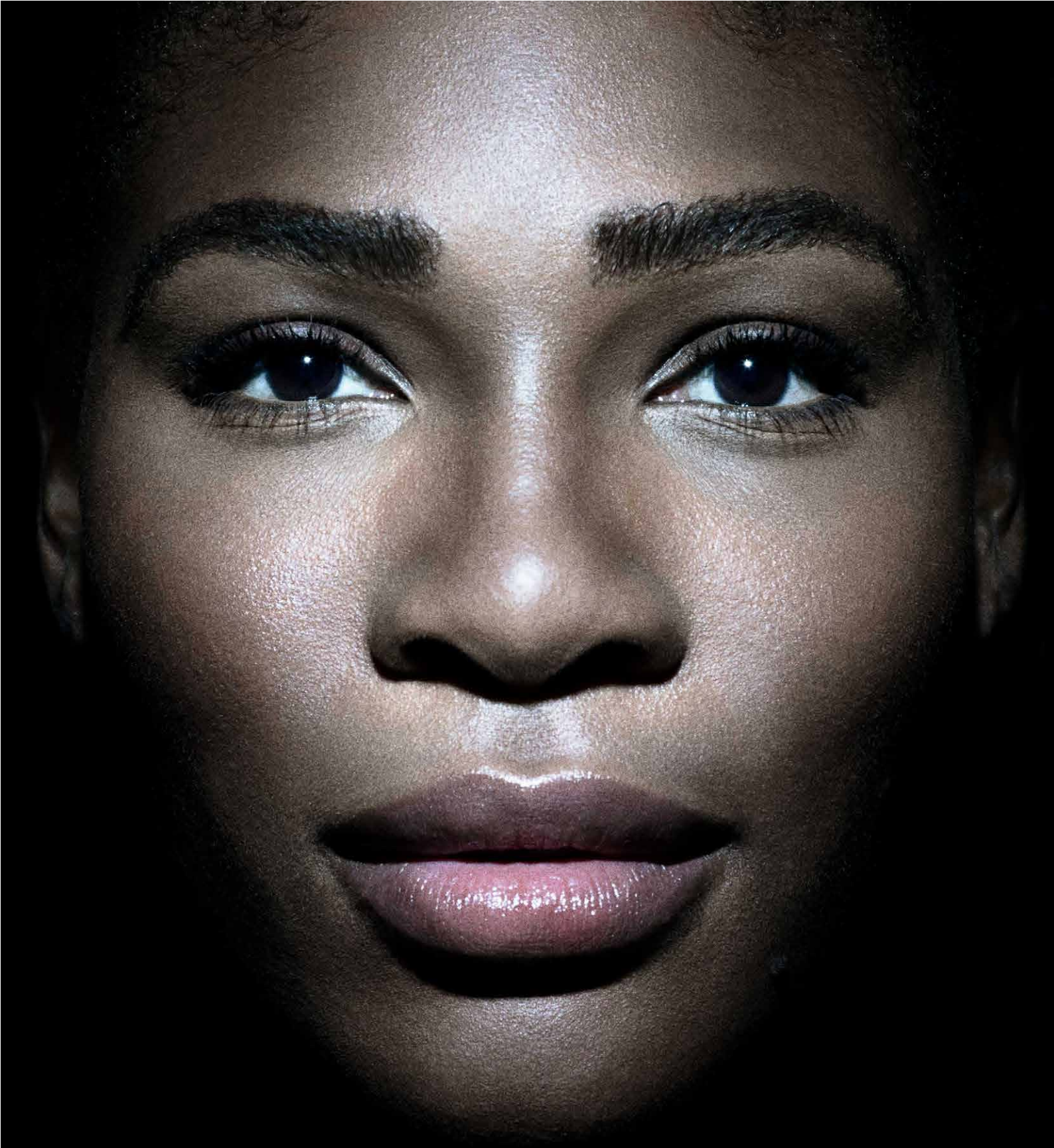
Pasta e pane? No grazie.
Scopri qual è la scelta migliore

Pag.24



GLI ALTRI CONTENUTI

- Prima pagina: niente di ordinario **Pag.3**
- Le classifiche e i numeri della settimana **Pag.12**
- Tennis in tv: il palinsesto di SuperTennis **Pag.15**
- In Italia: il Master Kinder al Foro Italico **Pag.16**
- Giovani: l'Under 16 di Crema scopre Trippetti **Pag.18**
- Fit-Tpra: Serramazzone, lo stage più tecnico **Pag.20**
- Racchette e dintorni: tre sfumature di Federer **Pag.22**



AN HBO SPORTS DOCUMENTARY SERIES

BEING SERENA

HER STORY. HER WORDS.

IN ESCLUSIVA SU **SUPER**TENNIS DAL 9 LUGLIO

Niente di ordinario



L'esultanza di Borna Ćorić ad Halle. Sotto, "cercando di curare... l'incurabile". Così il 21enne croato scherza con il dottor Parra e il suo laser su Instagram

DI ENZO ANDERLONI - FOTO GETTY IMAGES

'Non c'è niente di peggio nella vita che essere ordinario. Normale. Uno qualunque'. Questa frase, in inglese, Borna Ćorić se l'era fatta tatuare sul braccio destro nell'autunno del 2014, pochi giorni dopo aver compiuto 18 anni.

Di sicuro non è normale vincere il secondo titolo Atp in carriera su un campo in erba, battendo in finale Roger Federer. Il più forte di sempre dappertutto. Ma soprattutto sull'erba. E non è prassi normale vedersi consegnare la grande coppa da una madrina d'eccezione come la top model Eva Herzigova. Dunque 'Borna identity', come lo ha soprannominato Brad Gilbert su Twitter, è stato coerente con i suoi propositi che lo vedono n.21 del mondo a 21 anni: ha fatto qualcosa di straordinario. E del resto in tanti avevano già visto qualcosa fuori dall'ordinario nel ragazzo di Zagabria, compresa l'Atp che nel 2014 gli aveva conferito il premio di 'Star of tomorrow'.

Un'attitudine, la sua, che sicuramente lo mette in rampa di lancio per grandi imprese. Fino a poco tempo fa però era stata anche il freno alla sua crescita. Borna sembrava accendersi davvero solo quando la posta in palio era fuori dall'ordinario. Quando c'era da sfidare



un top player, lottare su un grande palcoscenico. Aveva battuto Nadal a Basilea a soli 17 anni. Poi Murray a Dubai l'anno successivo. Federer ancora gli mancava ma era andato molto vicino a regalarselo in marzo, nella semifinale di Indian Wells. In mezzo a queste straordinarietà, l'ordinario mancava. E senza quello scalare la classifica diventa difficile. E se non sali in classifica arrivi alle prove che contano penalizzato dalla posizione in tabellone. E la strada si fa troppo ripida.

Insomma per essere davvero straordinari bisogna diventare anche straordinariamente ordinari. Per esempio bisogna vincere le partite anche quando si gioca male. Bisogna essere pronti tutti i giorni. Bisogna non sottovalutare nessuno. E nemmeno sopravvalutarlo. Queste sono le cose

che Ćorić sta cominciando a capire da quando è sotto l'ala di Riccardo Piatti, si allena con il suo team (di cui fanno parte il preparatore fisico Dalibor Siroła e il fisioterapista/osteopata Claudio Zimaglia) a Bordighera mentre gira il mondo con il coach Kristijan Schneider.

Secondo il tecnico comasco ci vorrà un paio d'anni prima che Borna sia pronto a esprimere tutto il suo potenziale. Conoscendo molto bene i top player, per averne allenati alcuni e sfidato con i suoi giocatori tutti gli altri, Piatti vede in lui un potenziale nuovo Andy Murray. A giudicare da quanto si è visto ad Halle Ćorić impara la lezione velocemente. Nel momento più caldo della sfida con Federer, il tie-break del primo set, non ha fatto follie, non ha rischiato al massimo condizionato dalla statura tecnica e carismatica del rivale. È stato vicino alla sua natura: solido, compatto, massiccio. Un pugile che sa incassare, roccioso. E colpire forte alla prima occasione. Federer, sbattendoci contro, si è innervosito. Alla fine ha proprio perso la testa. Dall'angolo di Roger, Ivan Ljubicic osservava la scena con un'aria molto seria, impenetrabile. L'aria di uno che è da due anni il coach di Federer ma da qualche mese è diventato anche il manager di Borna Ćorić. Uno che di straordinari, evidentemente, se ne intende.

DIRETTORE
Angelo Binaghi



COMITATO DI DIREZIONE
Angelo Binaghi, Giovanni Milan,
Nicola Pietrangeli, Giancarlo Baccini,
Massimo Verdina

DIRETTORE RESPONSABILE
Enzo Anderloni

COORDINAMENTO REDAZIONALE
Angelo Mancuso
SUPER TENNIS TEAM
Antonio Costantini (foto editor),
Amanda Lanari,
Annamaria Pedani (grafica)

FOTO
Getty Images, Archivio FIT, Antonio
Costantini, Angelo Tonelli

HANNO COLLABORATO
Giovanni Di Natale, Alessandro
Mastroluca, Andrea Nizzero,
Claudia Pagani, Gabriele Riva,
Mauro Simoncini, Giorgio Spalluto,
Piero Valesio.

A CURA DI Sportcast Srl
Via Cesena, 58 - 00182 Roma
amministrazione@sportcast.it

REALIZZAZIONE E IMPAGINAZIONE
GAME Comunicazione & Media S.r.l.

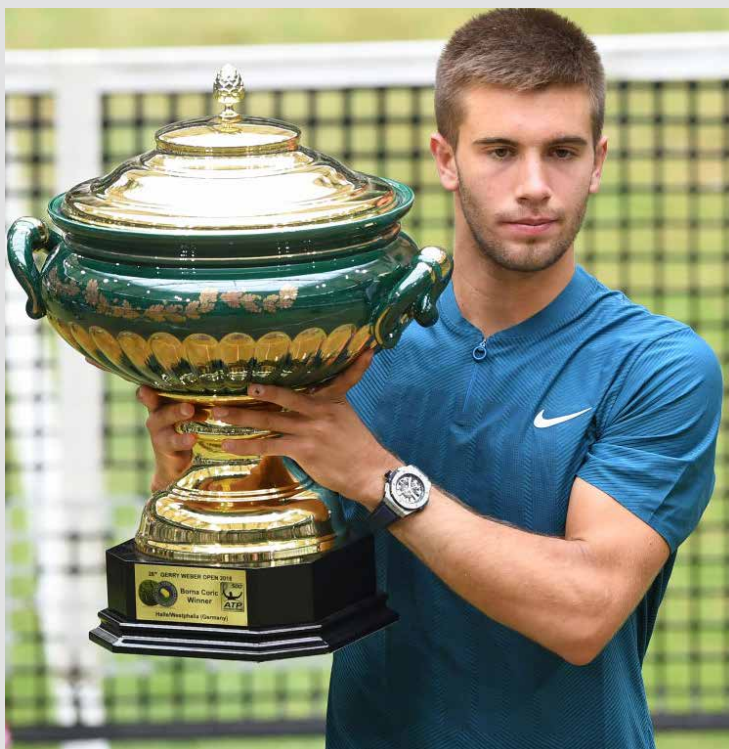
REDAZIONE E SEGRETERIA
Stadio Olimpico - Curva Nord
Ingresso 44, Scala G
00135 Roma
Info: supertennis@federtennis.it
Reg. Tribunale di Roma n. 1/2004
dell'8 gennaio 2004

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

La rivista è disponibile
in formato digitale sui siti www.federtennis.it e www.supertennis.it
e spedita via newsletter. Per riceverla
scrivere a supertennis@federtennis.it

Coric & Cilic hanno due 'copponi' così

Il nuovo Borna e il vecchio Marin monopolizzano la settimana tra Halle e Queen's. Il primo fa venire vari dubbi a Federer (niente 99° titolo), l'altro ritarda la resurrezione di Djokovic, nonostante un match point...



Borna Coric, 21 anni di Zagabria, vincitore ad Halle; Marin Cilic, 29 anni di Medjugorje campione al Queen's di Londra

DI ALESSANDRO MASTROLUCA
FOTO GETTY IMAGES

“**A**doro le grandi sfide”. Parola di Borna Coric, che il principio guida nel percorso verso le sue grandi destinazioni se l'è tatuato addosso: non c'è niente di peggio che essere ordinari. Nella settimana del k.o. tecnico di Modric all'Argentina, Coric scandisce la conclusione della prima parte di stagione con l'inizio di una strada nuova. Prima di Halle, aveva vinto solo due partite sull'erba. Il dominio espresso su Alexander Zverev, che inizia a sentire forse il peso del confronto e difficilmente sarà morfologicamente e stilisticamen-



te un ottimo giocatore da erba, era già un primo segnale. Se ne sono aggiunti molti altri fino al secondo titolo in carriera. Ha tolto a un Federer infastidito e stizzito il decimo titolo a Halle e la possibilità di presentarsi a Wimbledon con l'obiettivo di alzare il trofeo numero 100 in carriera.

I progressi fatti

Se Coric ha raggiunto le 24 vittorie in stagione in 34 partite, ha festeggiato il secondo titolo Atp, il sesto successo su un top 5 e il best ranking al numero 21, è il frutto di una consapevolezza, di un'energia competitiva sempre presente ma troppe volte dispersa fra cambi di coach, obiettivi troppo alti e preco-



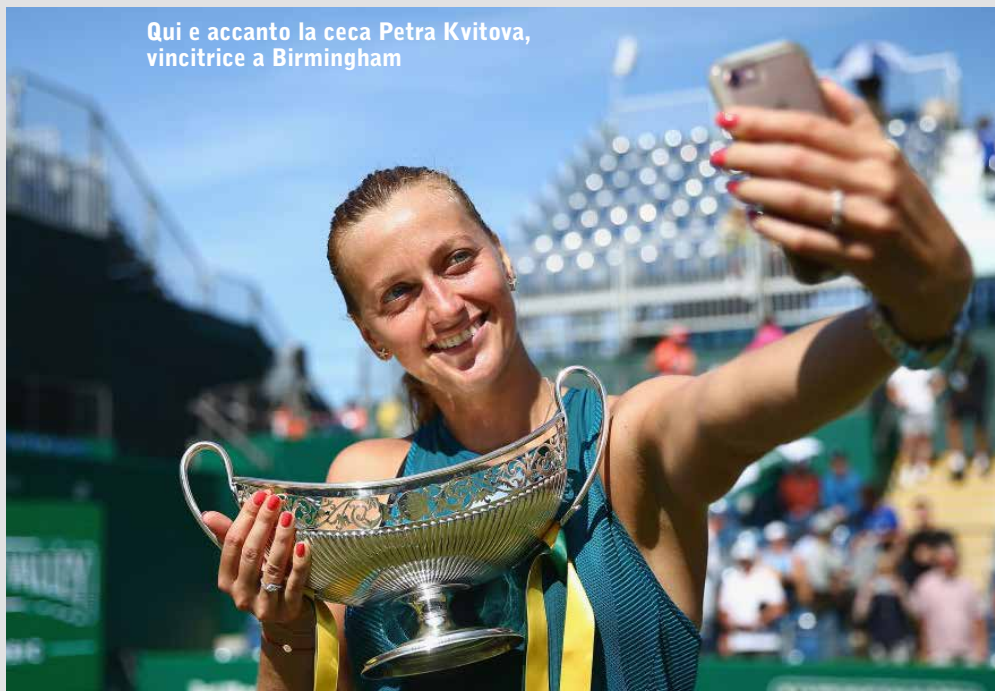
Roger Federer aveva battuto Borna Coric (a sinistra) in semifinale a Indian Wells; sotto, il 29enne Marin Cilic e, più in basso, il serbo Novak Djokovic

ci e una crescente frustrazione. Ha scelto il miglior Virgilio per uscire da una nuvola di dubbi: Riccardo Piatti. Troppe volte, soprattutto in tornei non così glamour, Coric si era mostrato ordinario, e magari avrà rivisto il bambino che era, che piangeva per tutta la partita se perdeva il primo game. Piatti sa come trasformare le naturali ondulazioni dell'ambizione in una crescita costante. E Coric di lui si fida, lo vedi da come applica in campo uno stile per lui non abituale. Molto è cambiato da Indian Wells, dalla semifinale proprio con Federer. Quella partita, ha sottolineato Piatti, l'ha giocata come se non ci credesse abbastanza, con un fondo di insicurezza mascherato dietro un tennis inutilmente all-in, senza margini.

Un passo avanti

Nel nuovo Coric e nel "vecchio" Cilic, vecchio per coerenza col suo tennis, non certo per ragioni anagrafiche, passano i successi di una nazione che si è sempre specchiata nei suoi eroi sportivi, più facilmente nelle squadre e ancor di più nelle nazionali che hanno tradotto il senso collettivo di patriottico riscatto (la nazionale di calcio al Mondiale di Francia, o la selezione di pallanuoto che monopolizza Olimpiadi e Mondiali). Sanno che chi danza al ritmo degli altri, come scrive il giornalista e poeta Mladen Vukotic, rimane sempre un passo avanti e due indietro.





Qui e accanto la ceca Petra Kvitová, vincitrice a Birmingham

Contro Novak Djokovic, prima del Queen's, Cilic aveva vinto solo una partita su 15 e appena sei set su 41. Il match point salvato sul 4-5 del secondo è un cambio di passo. Un nuovo inizio per entrambi, che han saputo trattare trionfo e disfatta senza lasciare che gli accidenti dello sport si ergessero a padroni del proprio tempo. Ripenseranno a quel che è stato quando torneranno a leggere i versi di Kipling nell'attraversare la porta che dà sul Centrale di Wimbledon. Pensieri diversi, per il finalista che torna per mutare le lacrime di frustrazione di dodici mesi fa in fiume di gioia, e per il campione che sta riscoprendo risorse e motivazioni per godersi il viaggio senza farsi strizzare dalla responsabilità del risultato a tutti i costi.

Petra verde

Il sorriso per una vittoria di forma o di sostanza unisce l'Inghilterra da Londra a Birmingham, sede di uno dei tornei pre-Wimbledon per eccellenza del circuito Wta. Unisce chi vede i Tre Leoni completare gioco, partita e incontro su Panama (6-1 ai Mondiali di calcio) e chi preferisce riempire le tribune dell'Edgebaston Priory Club. Petra Kvitová che alza per la seconda volta di fila il trofeo dedicato a Maud Watson, prima campionessa di Wimbledon delle Midlands, li ringrazia. La vittoria sull'amica Magdalena Rybarikova, semifinalista ai Championships un anno fa, vale molto di

più del 25mo titolo in carriera, del quinto su cinque finali quest'anno. Vale un posto da favorita, qualunque verdetto dia la classifica, per i Championships. A parte i 22 errori nel primo set della finale, Kvitová per tutta la settimana ha giocato esattamente per come è in questo periodo, con una serena e assoluta convinzione, con la fluida facilità di chi anticipa la soluzione a problemi che suo malgrado ha iniziato a pesare diversamente da prima.

La vera felicità

Questioni di stile, di vita, di priorità. E quelle sono cambiate, per ben più gioiose ragioni, per Tatjana Malek, che dal 2011 ha preso il cognome del marito coach, Charles Edouard Maria. Son cambiate per

ché a qualche giorno dal Natale del 2013 è nata Charlotte, che ha cinque anni e con la mamma ha già visto il mondo. Aveva vinto tre partite quest'anno, Maria, e in carriera non era mai arrivata nemmeno in semifinale. Al Santa Ponsa Country Club, a Maiorca, torna bambina pure lei per un attimo, perché il primo titolo è felicità senza pensieri. Anastasia Sevastova, che nel torneo diretto da Toni Nadal ha giocato tre delle sue cinque finali in carriera, ha invece sempre quell'aria un po' sofferta di chi non sorride mai abbastanza. E allora è Maria ad avverare, con gli scarti tipici del destino e della vita, la speranza di molti tifosi a ogni latitudine. Nell'ultima domenica di giugno, qualcuno nato l'8 di agosto ha vinto davvero.

Tatjana Malek Maria, tedesca, 30 anni, ha conquistato il titolo Wta a Maiorca, in Spagna



CX SERIES
CONTROL, PRECISION AND FEEL

I giocatori professionisti Dunlop potrebbero giocare con racchette diverse dai modelli mostrati

WE ARE

KEVIN ANDERSON
CX 2.0 Tour (18x20) LE

We Are One è ispirata alla nuova collaborazione tra Dunlop e Srixon

Oltre 100 anni d'esperienza combinati con l'ingegneria giapponese di precisione hanno dato vita a racchette che si adattano immediatamente al tuo stile e potenziano il tuo modo di giocare. Sai che hai trovato quella giusta quando la tua racchetta diventa un'estensione del tuo braccio.

Unisciti alla nostra community globale di giocatori "potenziati".

#WEAREONE

dunlopsports.com

DUNLOP

POWERED BY **SRIXON**

Wimbledon, 150 anni dal primo Croquet Club

Nacque nel 1868 per iniziativa di un gruppo di appassionati di questo sport, lontano parente del golf, che si gioca con mazze e sfere sui prati. Poi arrivò il lawn tennis, più dinamico e spettacolare. Nel 1877 quel primo torneo...

DI ALESSANDRO MASTROLUCA
FOTO GETTY IMAGES

Uno scambio lungo 150 anni. L'animazione dei direttori della Nexus, Alan Smith e Adam Foulkes, racchiude in un minuto la storia di Wimbledon. Un viaggio iniziato il 23 luglio 1868, quando John H. Walsh, direttore della rivista "The Field", il capitano R.F. Dalton, John Hinde Hale, il reverendo A. Law, S.H. Clarke Maddock e Walter Jones Whitmore e con altri amici fondano l'All England Croquet Club. Sono tutti appassionati giocatori di croquet, un passatempo popolare nell'Inghilterra vittoriana. I prati adatti a una sede stabile li trovano nell'inverno del 1969 a Worple Road e li affittano per 7 anni a 120 sterline l'anno più una percentuale sulle quote associative e sugli ingressi giornalieri. Una partita di croquet, per quanto surreale, l'abbiamo vista praticamente tutti: la gioca Alice nel Paese delle meraviglie su invito della Regina di cuori. Ma il croquet, diceva al New York Times l'archivista della Croquet association britannica,



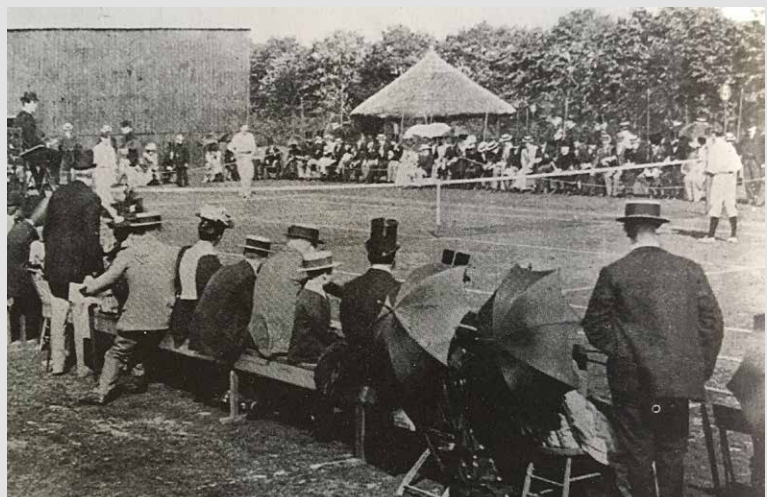
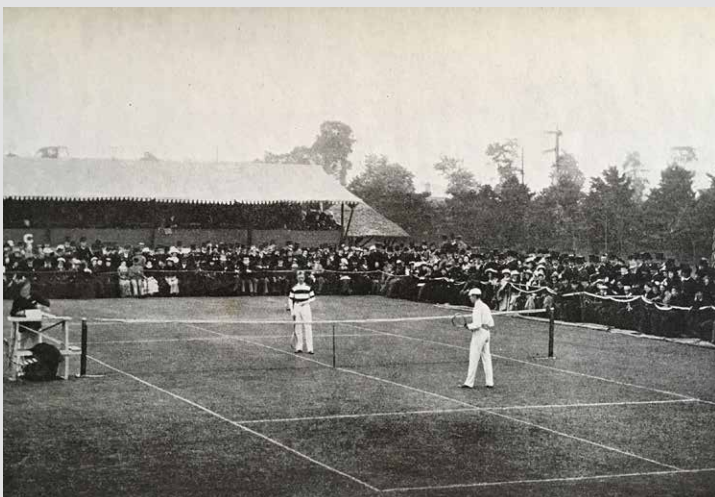
Qui sopra una vecchia stampa che raffigura i primi campi di Wimbledon; sotto, il campo centrale e, più a destra, quello laterale, nell'edizione del 1883

"è sempre stato più uno sport da giocare che da vedere". Così, gradualmente il lawn tennis soppianta il croquet anche nel nome del club, che nel 1877 diventa All England Lawn Tennis and Croquet Club, e il croquet sparirà proprio tra il 1882 e il 1899.

Nel 1877 il primo torneo di tennis

Che succede intanto nel 1877? Si gioca il primo torneo di lawn tennis

nella storia del club. La rivista The Field offre per il vincitore una coppa d'argento del valore di 25 ghinee. Lo scrittore Henry Jones, che scrive per la rivista con lo pseudonimo di Cavendish e ha già formalizzato le regole del whist, è uno dei tre esperti che riscrive regolamento e storia del tennis per quella prima edizione di Wimbledon. Sabato 7 luglio 1877 inizia il tennis come lo conosciamo oggi. Per assistere alla rivoluzione, interrotta dal 12 al 16



luglio per l'annuale sfida di cricket fra i college di Eton e Harrow, si paga una sterlina e uno scellino. Vince Spencer Gore, che profetizza: il lawn tennis non sarà mai uno sport così popolare.

1922: il trasloco a Church Road

Servirà appena una quarantina d'anni perché la profezia si riveli fallimentare. I quattro acri di terreno non bastano più a contenere l'attività del club che cerca invano di anettere proprietà vicine. Così, nel 1922, il club trasloca a Church Road, dove ancora oggi i Doherty Gates, i cancelli dedicati ai gemelli prime vere star del lawn tennis, si aprono su un piccolo mondo antico 'purple and green', i colori del club, su un concentrato di "Englishness" che si apre al mondo fra un tè delle cinque e le fragole con la panna. Un universo che si svela e che può cambiare la carriera di un campione. Per il prestigio del torneo e per un montepremi che negli ultimi anni è quadruplicato. Quest'anno perdere al primo turno in singolare garantisce 39 mila sterline, vincere il titolo 2,25 milioni.

Nuovo campo 1, col tetto dal 2019

Come ogni estate, 39 mila spettatori si divideranno sui 19 campi, agli altri non resterà che godersi l'atmosfera sulla vecchia Henman Hill, poi diventata Murray mount, davanti a un maxi-schermo che sarà ancora più grande, o al Walled Garden, una piazza a due livelli che prende il posto del vecchio campo 19. Per entrare sul nuovo campo 1, progettato con tanto di tetto retrattile dalla Sir Robert McAlpine, lo studio che ha firmato lo Stadio Olimpico di Londra, bisognerà aspettare l'inaugurazione prevista per il 19 maggio 2019. Inizierà allora l'ultima fase del progetto triennale di rinnovamento, con sei nuovi campi indoor costruiti lungo Somerset Road. Niente, però, che possa cambiare l'atmosfera unica dei Championships. "Qui affitti una casa e l'atmosfera è familiare" raccontava Andy Roddick. "I vicini innaffiano le piante ogni mattina e ti senti uno di loro. Questo torneo è diverso da qualsiasi altro". La storia non si può cambiare.



Sopra, alcuni fotogrammi del video celebrativo "In Pursuit of Greatness" (alla ricerca della grandezza); qui, i lavori per la costruzione del nuovo campo numero 1



Felix, il predestinato sempre più rock

Auger-Aliassime non ancora 18enne ha già vinto 3 Challenger e domenica è arrivato in finale a Blois. Sui social vanta oltre 40 mila follower: è lui, che suona pianoforte e chitarra elettrica, il più 'hot' del momento

DI ALESSANDRO NIZEGORODCEW

Il predestinato batte un altro colpo. Classe 2000, il Next Gen dei record, Felix Auger-Aliassime sta vivendo un ottimo momento sulla terra rossa dei Challenger europei, condito dalla vittoria a Lione e dalla finale appena raggiunta a Blois, sempre in Francia. La classifica del 17enne canadese di Montreal recita best ranking al numero 151 del mondo e quattordicesima piazza nella Race to Milan. La scelta di non prendere parte alla stagione su erba e di saltare le qualificazioni di Wimbledon ha fatto discutere, ma Auger-Aliassime è parso consapevole e sicuro della decisione presa insieme al suo team. "È stata una scelta sofferta - ha spiegato - ma ben ponderata e con una logica precisa".

La scalata di un predestinato

Auger-Aliassime prosegue la propria marcia verso i piani altissimi del tennis mondiale senza preoccupazioni o indecisioni. Risultati altalenanti, voglia di migliorarsi giorno dopo giorno e un team lungimirante attento a ogni piccolo dettaglio. Una ricetta che sta portando frutti al tennis del baby fenomeno canadese, uno che sulla terra rossa dei Challenger vanta una striscia di nove vittorie e una sola sconfitta (in finale a Blois contro Scott Griekspoor). "Sono molto giovane e sto vivendo una fase delicata nella quale ha gran-



Felix Auger-Aliassime, sotto con il connazionale Peliwo durante una sessione di chitarra elettrica; più a destra, con l'amico Denis Shapovalov, pure lui canadese

18 anni ad agosto, è già un metro e 91

Nome: Felix Auger-Aliassime
Nato a Montreal, l'8 agosto 2000
Altezza: 191 cm
Peso: 84 kg

Ranking: 151 (Best Ranking)
Titoli Challenger: 3 (Lione 2017, Siviglia 2017, Lione 2018)
Best Ranking Under 18: 2 (6 giugno 2016)



de importanza la costruzione del mio tennis - ha raccontato recentemente Auger-Aliassime -, motivo per cui, dopo alcuni risultati negativi sulla terra battuta, ho deciso insieme al mio team di rimanere sul 'rosso' per migliorare alcune caratteristiche specifiche del mio gioco. Ecco perché sono costretto a saltare la stagione su erba con gran-

de rammarico, consapevole però di aver preso una decisione importante per la mia crescita tennistica e, conseguentemente, per la mia carriera".

Il ragazzo dei record

Felix Auger-Aliassime è ormai sinonimo di record. Nel marzo 2015, alla sua prima apparizione Challenger a Drum-

Papà Sam scappò dall'Africa; a 4 anni la prima racchetta

Felix Auger-Aliassime è nato a Montreal l'8 agosto 2000, lo stesso giorno (19 anni dopo) di Roger Federer, da padre togolese e madre canadese. Iniziò a giocare all'età di 4 anni per volere di papà Sam, maestro di tennis scappato dall'Africa e dalla povertà nel 1996. Felix e la sorella maggiore Malika, di due anni più grande, sono cresciuti a pane e tennis, ma è subito chiaro a tutti dove sia riposto il talento di famiglia. Cresciuto a L'Ancienne-Lorette, vicino all'aeroporto di Quebec City, ha cominciato ad allenarsi all'Académie de Tennis Hérisset-Bordeleau, per poi trasferirsi in pianta stabile al National Tennis Centre di Montreal sotto l'occhio vigile di Tennis Canada. (a.l.ni.)



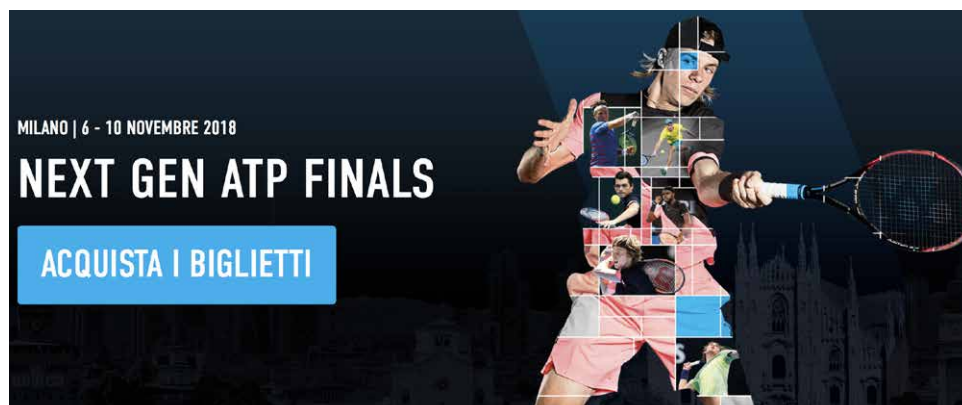
mondville, il canadese superò le qualificazioni senza però disputare il primo turno di main draw a causa di un problema fisico. Il luglio successivo si presentò al challenger di Granby dove, dopo aver passato il tabellone cadetto, si spinse sino a quarti di finale. Battendo all'esordio l'australiano Whittington divenne il più giovane vincitore di un match a livello Challenger all'età di 14 anni, 11 mesi e 13 giorni. Nello stesso anno, a inizio dicembre, Auger-Aliassime diventò il più giovane vincitore under 18 nella storia del prestigioso "Eddie Herr" e nel 2016 conquistò, a 16 anni e 34 giorni, il titolo junior agli Us Open divenendo il più giovane nella storia a riuscire in tale impresa e il terzo all'età di 16 anni (insieme a David Nalbandian e Richard Gasquet). Ma non finisce qui: nel 2017 divenne il primo classe 2000 a entrare nella Top 200 e, nel marzo 2018, è diventato il primo 'millennial' a conquistare un match in un main draw Masters 1000 sconfiggendo Vasek Pospisil a Indian Wells. In questa stagione sono giunti altri due record invidiabili. Vincendo a Lione, torneo già conquistato nel 2017, il canadese è diventato il più giovane tennista nella storia a confermare un titolo challenger. Grazie al successo in terra francese inoltre, Auger-Aliassime si è iscritto al ristrettissimo club di enfant prodige (di cui fanno parte anche Richard Gasquet, Juan Martin Del Potro e Novak Djokovic) che hanno saputo trionfare in tre challenger prima del diciottesimo anno di età.

Scoprendo Felix

A un passo dai 40.000 followers su Instagram, Auger-Aliassime sta ormai diventando protagonista sia fuori che dentro al campo, ma sempre con grande professionalità e pacatezza (non mancano ovviamente le foto divertenti per i fan. Ma chi è Auger-Aliassime? Quali le sue passioni? Tennisticamente il suo idolo è Roger Federer, ma ammira moltissimo anche Jo-Wilfried Tsonga e Gael Monfils. Felix si diletta con il pianoforte e la chitarra elettrica, ama andare al cinema ma anche passare il tempo libero in famiglia.

HASHTAG #NEXTGEN

Vendita libera: compra così i biglietti per le Next Gen Atp Finals



La 2ª edizione delle Next Gen Atp Finals è dal 6 al 10 novembre 2018. Da qualche giorno però è già possibile acquistare i biglietti per tutte le sessioni di gioco che si svolgeranno come nel 2017 al polo fieristico di Milano-Rho. Per acquistare i tagliandi basta andare su ticketing.nextgenatpfinals.com, accessibile anche dal sito ufficiale della manifestazione (www.nextgenatpfinals.com). Il 6, il 7 e l'8 novembre, giornate dedicate ai round robin, sono previste due sessioni, quella pomeridiana dalle 14 e quella serale dalle 19.30. Poi sessione unica a partire dalle 19.00 per le semifinali di venerdì 9 e le due finali di sabato 10. Disponibili anche biglietti cumulativi e abbonamenti.



Il primo punto Atp di Nardi

A 14 anni, 10 mesi e 19 giorni Luca Nardi è entrato ufficialmente nel ranking Atp. Il marchigiano, classe 2003 e considerato un predestinato dagli addetti ai lavori, ha lasciato sbigottito il pubblico (e gli avversari) al Futures di Sassuolo. Entrato in tabellone come lucky loser, Nardi ha superato il cileno Bastian Malla (ex top-400) con il punteggio di 6-7 6-1 6-4 e lo svizzero Louro Martinez (n.866 Atp) 6-7 6-3 6-2 prima di arrendersi al tedesco Peter Heller (n. 502 Atp) col punteggio di 3-6 6-3 6-3 nei quarti di finale. Nardi è il secondo tennista classe 2003, dopo lo spagnolo Carlos Alcaraz Garfia, a conquistare punti Atp. (al.ni.)

De Minaur, il futuro è verde

Unendo le parole 'erba' e 'Next Gen' viene fuori prepotentemente il nome di Alex De Minaur. L'australiano, classe 1999, è partito a razzo sui prati: finale a Surbiton (sconfitto da Jeremy Chardy) e vittoria nel challenger di Nottingham (primo titolo in carriera di categoria), battendo tra gli altri Jurgen Melzer e il rientrante Dan Evans. A Eastbourne ha passato agevolmente le qualificazioni e a Wimbledon sarà protagonista nel main draw grazie a una wild card. Il nativo di Sydney, perfetto per il gioco su erba grazie alle sue grandi capacità atletiche, di timing e in risposta, ha raggiunto il best ranking al numero 77 del mondo. (al.ni.)



Michael Mmoh fa sempre un passo avanti

Ottima semifinale per Michael Mmoh nel challenger erbivoro di Ilkley. Lo statunitense, classe 1998, ha superato i nostri Travaglia e Fabbiano prima di arrendersi al futuro vincitore Sergiy Stakhovsky. Mmoh, oggi al best ranking di numero 119, è ormai vicinissimo all'ingresso nella Top-100. Nel challenger di Fergana buon quarto di finale per il giapponese classe 1998 Yosuke Watanuki, ormai a ridosso dei primi 250 del mondo. Per quanto concerne gli azzurri altro buon piazzamento per Gian Marco Moroni che, però, è stato costretto al ritiro nei quarti di finale del challenger de L'Aquila per un problema ai muscoli addominali. (al.ni.)

2 fenomeni in 50 punti



DI GIORGIO SPALLUTO - FOTO GETTY IMAGES

6 i cambi al vertice stagionali nella classifica Atp. **Nadal e Federer (nella foto)** si sono alternati in vetta al ranking per ben 4 volte nelle ultime 6 settimane, con l'elvetico costretto in due circostanze a cedere lo scettro dopo una sola settimana. Non si contavano così tanti avvicendamenti al vertice in una stagione dal 1999.

18 le vittorie conquistate in carriera da Roger Federer annullando **match-point**: l'ultima contro Benoit Paire nel match di secondo turno giocato ad Halle. Si è trattata della seconda vittoria dello svizzero nel torneo tedesco dopo essere stato a un punto dalla sconfitta. La prima risaliva al 2006, quando Federer annullò 4 match-point a Olivier Rochus.

20 le vittorie consecutive su erba di **Roger Federer** prima del ko in finale ad Halle contro Borna Coric. Si tratta della seconda striscia di successi più lunga per l'elvetico su questa superficie dopo le 65 vittorie di fila ottenute tra il 2003 e il 2008.

2 le vittorie su erba di **Borna Coric** in carriera prima del torneo di Halle. Il croato, che non aveva mai raggiunto i quarti di finale su questa superficie, si era imposto l'ultima volta su erba a Wimbledon nel 2015 su Sergiy Stakhovskiy, all'epoca n.49 Atp. Ad Halle ha ottenuto ben 5 vittorie, sconfiggendo 2 dei primi 3 giocatori al mondo.

801 le vittorie conquistate in carriera da Novak Djokovic nel circuito maggiore. Battendo Mannarino al Queen's, il serbo è diventato il 10° tennista nella storia a superare quota 800.

I primi 20 del ranking Atp			I primi 20 italiani del ranking Atp			
Pos.	Nome (nazionalità)	Punti	Pos.	Rank.	Nome	Punti
1	Rafael Nadal (ESP)	8770	1	16	Fabio Fognini	2030
2	Roger Federer (SUI)	8720	2	31	Marco Cecchinato	1453
3	Alexander Zverev (GER)	5755	3	43	Andreas Seppi	1080
4	Juan Martin del Potro (ARG)	5080	4	80	Matteo Berrettini	717
5	Marin Cilic (CRO)	5060	5	86	Paolo Lorenzi	668
6	Grigor Dimitrov (BUL)	4780	6	121	Thomas Fabbiano	456
7	Dominic Thiem (AUT)	3835	7	122	Lorenzo Sonogo	455
8	Kevin Anderson (RSA)	3635	8	138	Stefano Travaglia	409
9	David Goffin (BEL)	3110	9	153	Simone Bolelli	370
10	John Isner (USA)	3070	10	178	Matteo Donati	325
11	Diego Schwartzman (ARG)	2435	11	189	Luca Vanni	305
12	Pablo Carreno Busta (ESP)	2145	12	195	Salvatore Caruso	299
13	Sam Querrey (USA)	2130	13	201	Alessandro Giannessi	292
14	Roberto Bautista Agut (ESP)	2120	14	206	Gianluigi Quinzi	285
15	Jack Sock (USA)	2110	15	241	Andrea Arnaboldi	237
16	Fabio Fognini (ITA)	2030	16	250	Stefano Napolitano	229
17	Novak Djokovic (SRB)	1965	17	257	Gian Marco Moroni	218
18	Kyle Edmund (GBR)	1950	18	266	Lorenzo Giustino	209
19	Nick Kyrgios (AUS)	1855	19	269	Federico Gaio	206
20	Lucas Pouille (FRA)	1835	20	272	Matteo Viola	204

Le prime 20 del ranking Wta			Le prime 20 italiane del ranking Wta			
Pos.	Nome (nazionalità)	Punti	Pos.	Rank.	Nome	Punti
1	Simona Halep (ROU)	7970	1	56	Camila Giorgi	987
2	Caroline Wozniacki (DEN)	6745	2	74	Sara Errani	851
3	Garbine Muguruza (ESP)	6550	3	148	Deborah Chiesa	397
4	Sloane Stephens (USA)	5463	4	169	Martina Trevisan	347
5	Elina Svitolina (UKR)	5250	5	177	Jasmine Paolini	326
6	Caroline Garcia (FRA)	4960	6	214	Jessica Pieri	253
7	Karolina Pliskova (CZE)	4685	7	226	Martina Di Giuseppe	237
8	Petra Kvitova (CZE)	4610	8	227	Anastasia Grymalska	235
9	Venus Williams (USA)	3971	9	237	Georgia Brescia	223
10	Madison Keys (USA)	3536	10	259	Francesca Schiavone	193
11	Angelique Kerber (GER)	3460	11	262	Giulia Gatto-Monticone	192
12	Jelena Ostapenko (LAT)	3392	12	267	Camilla Rosatello	188
13	Julia Goerges (GER)	3210	13	307	Cristiana Ferrando	156
14	Daria Kasatkina (RUS)	3125	14	320	Stefania Rubini	145
15	Elise Mertens (BEL)	2635	15	366	Federica Di Sarra	112
16	Coco Vandeweghe (USA)	2603	16	380	Gaia Sanesi	104
17	Ashleigh Barty (AUS)	2390	17	449	Martina Colmegna	78
18	Naomi Osaka (JPN)	2350	18	466	Martina Caregaro	73
19	Magdalena Rybarikova (SVK)	2310	19	486	Angelica Moratelli	69
20	Kiki Bertens (NED)	2090	20	530	Lucrezia Stefanini	58

I PRIMI 16 DELLA RACE TO MILAN

NEXT GEN
ATP FINALS

Pos.	Nome (nazionalità)	Punti	Pos.	Nome (nazionalità)	Punti
1	Alexander Zverev (GER)	3495	9	Casper Ruud (NOR)	319
2	Stefanos Tsitsipas (GRE)	857	10	Hubert Hurkacz (POL)	318
3	Denis Shapovalov (CAN)	820	11	Reilly Opelka (USA)	299
4	Frances Tiafoe (USA)	738	12	Marc Polmans (AUS)	273
5	Alex de Minaur (AUS)	609	13	Michael Mmoh (USA)	247
6	Taylor Fritz (USA)	573	14	Felix Auger-Aliassime (CAN)	236
7	Jaume Munar (ESP)	466	15	Gian Marco Moroni (ITA)	191
8	Andrey Rublev (RUS)	440	16	Miomir Kecmanovic (SRB)	187



Australian

PROUDLY MADE IN ITALY



Official Sponsor



Official Sponsor



INTERNAZIONALI
BNL D'ITALIA

BNP PARIBAS

Esclusiva SuperTennis: “Being Serena” in chiaro

L'emittente della Fit trasmetterà in esclusiva in Italia la mini-serie prodotta negli USA da HBO sulla vita della più vincente delle sorelle Williams. 5 puntate, la prima in onda lunedì 9 luglio, alle 21.30

“**L**a paura è sempre stata preziosa nella mia vita. Senza la paura, senza i dubbi o lo sconforto per quello che stiamo facendo, che altro modo c'è per riuscire a superare tutto?”. Non è facile essere Serena Williams. Vivere costantemente sotto i riflettori - con le critiche oltre agli applausi - è il prezzo della notorietà. Quello che si paga per essere la più forte tennista di tutti i tempi. Ma Serena non è soltanto una grandissima star dello sport: con la sua vita, che sembra perfetta per la sceneggiatura di un film, è anche un personaggio di riferimento per tantissime ragazze e aspiranti campionesse oltre che uno dei principali simboli della black culture contemporanea. C'è tutto questo e molto altro in “Being Serena”, la miniserie in 5 puntate (di 30 minuti ciascuna), prodotta da HBO e dal gruppo IMG, che SuperTennis offrirà in esclusiva per l'Italia a tutti gli appassionati a partire da lunedì 9 luglio.

Essere Serena

Gli spettatori avranno la possibilità di “partecipare” alla vita della ex numero uno del mondo dentro e fuori dal campo: il lungometraggio è infatti focalizzato non solo sul lato sportivo, seguendo Serena negli allenamenti per ritornare competitiva, ma anche e soprattutto su quello privato, in particolare su quanto accaduto nel 2017 a cominciare dalla gravidanza, offrendo un accesso privilegiato ai pensieri della “donna” Williams, a proposito del matrimonio e della visione della maternità, ma anche sul suo ruolo di imprenditrice nel campo della moda, del fitness e della filantropia. Il momento più emozionante è quello della nascita della piccola Alexis Olympia,



Il New York Times del docu-film ha scritto che “Serena Williams ha sfoggiato diverse parti della sua personalità: dalla frustrazione, alla ferocia, all'umorismo”

Le 5 puntate: date e orari

SuperTennis, la tv della FIT, trasmetterà in esclusiva dal 9 luglio la miniserie HBO in 5 puntate “Being Serena” con questa programmazione:

- lunedì 9 luglio ore 21.30: **puntata 1**
- giovedì 12 luglio ore 21.30: **puntata 2**
- venerdì 13 luglio ore 21.30: **puntata 3**
- sabato 14 luglio ore 21.30: **puntata 4**
- domenica 15 luglio ore 21.30: **puntata 5**

il primo settembre dello scorso anno, documentato con riprese esclusive della sala parto e con le prime parole di mamma Serena. Tante anche le scene di quotidiana vita coniugale con Alexis Ohanian, newyorkese milionario co-fondatore del social network Reddit, sposato a novembre a New Orleans (i due si erano fidanzati ufficialmente a Roma a dicembre del 2016).

Una vita in 5 capitoli

Tutto ha inizio agli Australian Open del 2017 quando Serena scopre di essere incinta (racconta di averlo sognato ancora prima di aver fatto il test), solo pochi giorni prima di vincere il suo 23esimo trofeo Slam battendo la sorella Venus nella finale di Melbourne ed arrivando ad un solo titolo Major dal record di Margareth Court. Quindi il documentario si sofferma sul periodo della gravidanza, la nascita della piccola Alexis Olympia, i problemi pre e post parto (un'embolia polmonare ha costretto Serena a due interventi chirurgici), la lunga guarigione accompagnata dalle ansie e dalle paure di ogni neo mamma (ma anche i momenti della ninna nanna e delle coccole alla figlia), il matrimonio, la ripresa degli allenamenti e la ferrea volontà di rientrare nel circuito. Per stupire tutti, ancora una volta.

Immagini dal Tempio

Il colore di fondo è sempre il verde, che questa settimana si declina e si sfuma in molti modi. Quello vivace e brillante delle dirette da Eastbourne, dove si gioca l'ultimo appuntamento - per di più combined - prima del terzo Slam stagionale. E poi quello dalle tinte più tenui ma più ricche di storia di Wimbledon: da un lato ci sono i film ufficiali dell'All England Club, dall'altro gli studi d'approfondimento con tutte le ultime news da Londra. Ma andiamo con ordine. In questi giorni, da mezzogiorno fino a sera, i live da Eastbourne (fino alle finali in programma sabato), e le differite da Antalya. Poi, in seconda serata, gli "Official Film", per rivivere anno dopo anno le gesta dei grandi campioni che sono stati incoronati nel Tempio di Church Road. Giovedì si parte con il 2000, fino

Roger Federer sul Centre Court, il tempio di Wimbledon (foto Getty Images)



ad arrivare al 2004 con la prima giornata di gare a Londra. Le settimane di Wimbledon stanno cominciando,

e grazie a SuperTennis la loro magia arriverà gratis e in chiaro nelle case degli italiani.

Le due finali da Eastbourne? Sabato alle 13.30 e alle 16.00

Giovedì 28

00:00 - WTA Eastbourne (replica)
 02:00 - ATP 500 Halle Finale (replica)
 04:00 - WTA Birmingham Finale (replica)
 06:00 - WTA Eastbourne (replica)
 08:00 - WTA Eastbourne (replica)
 09:30 - WTA Eastbourne (replica)
 11:15 - Magazine ATP
 11:45 - **Supertennis Today**
 12:00 - **LIVE WTA Eastbourne**
 13:15 - **Supertennis Today**
 13:30 - **LIVE ATP Eastbourne**
 15:00 - **Supertennis Today**
 15:15 - **LIVE ATP Eastbourne**
 16:45 - **LIVE WTA Eastbourne**
 17:45 - **Supertennis Today**
 18:00 - **LIVE WTA Eastbourne**
 19:30 - ATP Antalya (differita)
 21:00 - WTA Eastbourne (differita)
 22:30 - Official film Wimbledon 2000

Venerdì 29

00:15 - ATP Antalya (differita)
 02:00 - WTA Eastbourne (replica)
 04:00 - ATP Eastbourne (replica)
 06:00 - ATP Antalya (replica)
 07:30 - ATP Eastbourne (replica)
 09:15 - WTA Eastbourne (replica)
 10:45 - Official film Wimbledon 2000
 11:45 - **Supertennis Today**
 12:00 - **LIVE WTA Eastbourne**
 13:30 - **Supertennis Today**
 13:45 - **LIVE ATP Eastbourne**
 15:15 - **Supertennis Today**
 15:30 - **LIVE ATP Eastbourne**
 17:15 - **Supertennis Today**
 17:30 - **LIVE ATP Eastbourne**
 19:00 - ATP Antalya (differita)
 20:30 - ATP Antalya (differita)
 22:30 - Official film Wimbledon 2001
 23:30 - WTA Eastbourne SF (replica)

Sabato 30

00:30 - ATP Antalya SF (replica)
 02:00 - ATP Eastbourne SF (replica)
 04:00 - WTA Eastbourne SF (replica)
 06:00 - ATP Antalya SF (replica)
 08:00 - Official film Wimbledon 2000
 09:00 - WTA Eastbourne SF (replica)
 10:30 - ATP Eastbourne SF (replica)
 12:15 - Official film Wimbledon 2001
 13:15 - **Supertennis Today**
 13:30 - **LIVE WTA Eastbourne Finale Today**
 15:30 - **Supertennis Today**
 16:00 - **LIVE ATP Eastbourne Finale Today**
 18:00 - **Supertennis Today**
 18:15 - ATP Antalya Finale (differita)
 20:00 - WTA Eastbourne Finale (replica)
 22:30 - Official film Wimbledon 2002
 23:30 - ATP Eastbourne Finale (replica)

Domenica 1

00:30 - ATP Antalya (replica)
 02:00 - ATP 500 Halle (replica)
 04:00 - WTA Mallorca (replica)
 06:00 - ATP 500 Queen's (replica)
 08:00 - Official film Wimbledon 2001
 09:00 - WTA Eastbourne (replica)
 11:00 - ATP Antalya Finale (replica)
 12:45 - Official film Wimbledon 2002
 13:45 - **Supertennis Today**
 14:00 - ATP Eastbourne Finale (replica)
 15:45 - **Supertennis Today**
 16:00 - **LIVE Challenger Milano Finale**
 18:00 - **Supertennis Today**
 18:15 - WTA Eastbourne Finale (replica)
 20:00 - ATP 500 Halle (replica)
 22:30 - Official film Wimbledon 2003
 23:30 - Challenger Milano Finale (replica)

Lunedì 2

01:00 - ATP 500 Queen's (replica)
 03:00 - WTA Mallorca (replica)
 04:45 - Tennis Parade Mallorca
 07:00 - ATP Stoccarda (replica)
 09:00 - Official film Wimbledon 2002
 10:00 - WTA Eastbourne 2018 (replica)
 12:00 - Challenger Milano Finale (replica)
 14:30 - ATP Antalya 2018 (replica)
 16:00 - ATP Eastbourne 2018 (replica)
 17:00 - **London Today**
 17:30 - Official film Wimbledon 2003
 18:30 - Agassi vs Haas ATP Roma 2002
 20:15 - **Trofeo Kinder Perugia**
 20:30 - WTA Eastbourne 2018 (replica)
 22:00 - **London Today Wimbledon 2004**
 23:30 - Djokovic vs Murray, Wimbledon 2013

Martedì 3

03:00 - Tennis Parade Queen's
 03:15 - ATP Eastbourne (replica)
 05:00 - WTA Birmingham (replica)
 07:00 - **World Padel Tour 2018 - Zaragoza SF1 Femminile**
 09:00 - Official film Wimbledon 2003
 10:00 - Federer vs Safin, ATP Roma 2001
 12:00 - ATP Halle (replica)
 14:00 - Trofeo Kinder Perugia
 14:15 - Nadal vs Davydenko, ATP Roma 2007
 17:00 - **London Today**
 17:30 - Official film Wimbledon 2004
 18:30 - ATP Antalya (replica)
 20:00 - ATP Eastbourne (replica)
 21:45 - **Regionando Today**
 22:00 - **London Today Wimbledon 2005**
 23:30 - Agassi vs Sampras, UsOpen 2002

Mercoledì 4

03:00 - Tie Break
 03:15 - ATP Halle (replica)
 05:00 - WTA Eastbourne 2018 (replica)
 07:00 - **World Padel Tour 2018 - Zaragoza SF1 Maschile**
 08:45 - Trofeo Kinder Perugia
 09:00 - Official film Wimbledon 2004
 10:00 - Djokovic vs Murray, Wimbledon 2013
 13:00 - ATP Queen's (replica)
 14:30 - **Raonic vs Cecchinato ATP Roma 2016**
 16:45 - Regionando
 17:00 - **London Today**
 17:30 - Official film Wimbledon 2005
 18:30 - Volandri vs Federer, ATP Roma 2007
 20:00 - WTA Mallorca (replica)
 21:45 - **Tennis Parade Today London Today**
 22:30 - Official film Wimbledon 2006
 23:30 - Ivanisevic vs Rafter, Wimbledon 2001

NB: il palinsesto è soggetto a modifiche. In rosso gli eventi live, in giallo le News, in verde le prime emissioni, in azzurro le differite e in viola gli speciali

Il Master Kinder? Show al Foro Italico

La fase finale del Trofeo Tennis Fit Kinder +Sport si gioca a Roma dal 21 al 30 agosto. Potranno partecipare i vincitori e i finalisti delle singole tappe, ma anche i semifinalisti delle “tappe speciali” dei Centri Estivi Fit

Anche quest'anno il Master del circuito nazionale giovanile Trofeo Tennis Fit Kinder +Sport avrà una cornice speciale. Quella del Foro Italico, a Roma. All'evento conclusivo del circuito potranno partecipare, secondo regolamento, tutti i vincitori e i finalisti delle tappe 2018, ma anche i semifinalisti delle tappe giocate presso i Centri Estivi della Federazione Italiana Tennis. Inoltre, c'è anche la possibilità di richiedere una wild card. Ma andiamo con ordine, e cominciamo col segnalare che tutti gli aventi diritto devono comunque richiedere l'iscrizione attraverso una specifica procedura (l'unica accettata e valida, ogni altra forma di iscrizione non è consentita).

Iscrizioni: si fa così

Chi ne ha diritto, può iscriversi al Master finale del Foro Italico registrandosi al sito www.trofeotennis.it, e successivamente accedendo con le credenziali (username e password) con cui ha effettuato la registrazione. A questo punto, nel menù orizzontale in alto, sarà sufficiente cliccare su calendario tornei e poi su Master Nazionale (è il torneo numero 133 dell'elenco). Qui bisognerà poi selezionare la finale disputata e cliccare su “iscriviti al Master”. Importantissimo: **la richiesta di iscrizione dovrà essere effettuata entro il 29 luglio alle ore 14.00**. Al Master potranno partecipare anche quei giocatori la cui classifica è cresciuta rispetto al limite consentito dal regolamento. Non è invece possibile partecipare a due diversi tabelloni. I giocatori che si sono qualificati in due categorie quindi devono comunicare sempre entro il 29 luglio alle ore 14.00 (via email a

federtennis.it) la categoria nella quale vorrebbero partecipare al Master.

Le wild card

Al Master verranno ammessi, come wild card, anche 10 giocatori e 6 giocatrici per ogni tabellone. Questi saranno sorteggiati tra coloro che abbiano disputato prove del circuito e che ne abbiano fatto richiesta a trofeotennis@federtennis.it sempre entro il 29 luglio alle 14 compilando il modulo che si trova su Internet. I tabelloni saranno compilati con la modalità di estrazione (eventualmente con tabelloni concatenati) il 1° agosto e saranno subito pubblicati. Entro il giorno 4 agosto verrà pubblicato l'orario di gioco e la previsione di orario per ogni incontro (si tratterà di una previsione e sarà cura

degli interessati sincerarsi dell'effettivo orario di gioco giornaliero). Tabelloni ed orari saranno pubblicati sia su www.trofeotennis.it che su www.federtennis.it. Le cancellazioni che dovessero pervenire entro le ore 14 del 29 luglio (via mail a trofeotennis@federtennis.it) verranno registrate senza alcuna penalità. Quelle successive comporteranno l'obbligo del pagamento della quota d'iscrizione e la necessità di giustificare l'assenza al Giudice Arbitro della manifestazione.

Visto l'elevato numero di match attesi si giocherà al Foro Italico ma anche al Play Pisana (via dei Matteini 35, Roma), e al Due Ponti (via Due Ponti 48/A). I moduli, le informazioni relative alla sistemazione alberghiera, le info utili e molto altro su www.federtennis.it.

22-29 luglio: i campionati di “Terza” allo Sporting Club Quartu

Dal 22 al 29 luglio in Sardegna, sui campi dello Sporting Club Tennis Quartu, si disputeranno i Campionati Italiani di Terza Categoria maschili e femminili. Sono previste le gare di singolare maschile, singolare femminile, doppio maschile, doppio femminile e doppio misto. Le iscrizioni possono essere effettuate entro domenica 15 luglio, esclusivamente online attraverso il Portale Unico Competizioni presente sul sito federale www.federtennis.it.

Mikael YMER (SWE)
Pro Hurricane Tour string

Carla Muguruza (SPA)
RPM Team string

Fabio Fognini (ITA)
RPM Blast string

PURE
DRIVE
FEAR NOTHING.
#PLAYTOBEWILD

TEAM BABOLAT PRO-PLAYERS MAY PLAY WITH A CUSTOMIZED OR DIFFERENT MODEL THAN THE ONE DEPICTED.

 **DOWNLOAD THE APP!**
www.babolat.com/app
 



L'Under 16 di Crema scopre Saverio Trippetti

Dopo il successo di Nardi nel 2017, l'Italia piazza la 4a bandierina nell'albo d'oro del Trofeo Città di Crema. Sorprende l'umbro Saverio Trippetti, partito con una wild card. Dominio bielorusso nel femminile

DI VIVIANO VESPIGNANI

Un epilogo al maschile tutto di stampo azzurro e una finale in gonnella nella quale si sono date battaglia due ragazzine bielorusse hanno caratterizzato l'edizione numero 14 del torneo internazionale under 16 che il Tennis Club Crema organizza dal 2005 nell'ambito del circuito europeo targato Tennis Europe. Ha avuto contorni clamorosi l'atto finale del torneo femminile perché giocato da due bielorusse non ancora quattordicenni. Ha prevalso Evialina Laskevich sulla più accreditata Aliona Falei, quest'anno autrice di un'ottima stagione non solo nella categoria under 14. Le medaglie di bronzo invece sono state appannaggio della nostra Beatrice Stagno, quindicenne da Carate Brianza di base al Tc Milano Alberto Bonacossa, e della croata Tara Wurth.

A grande sorpresa, ma con pieno merito, il trofeo maschile è approdato nella bacheca del sedicenne Saverio Trippetti, portacolori del Tc Open di Orvieto e in gara con una wild card. Il ragazzo umbro aveva alle spalle appena sei tornei giocati da tre anni a questa parte nel circuito Tennis Europe. Non solo, il suo ranking parlava di una non eccezionale posizione numero 860 nella classifica europea under 16. Eppure, ha vinto lui, seguendo nell'albo d'oro il marchigiano Luca Nardi. Avversario di Trippetti in finale è stato il quindicenne allievo del Tc Italia Giulio Perego, milanese, alla terza finale in carriera in un evento Tennis Europe. A completare il panorama azzurro ci ha pensato Filippo Botti (Castellazzo Parma), per la prima volta in evidenza a livello internazionale dopo essere partito dalle qualificazioni.



La premiazione del singolare maschile: a destra, il vincitore Saverio Trippetti, a sinistra il finalista Giulio Perego



La vincitrice Evialina Laskevich (a destra) e la finalista Aliona Falei, premiate dal consigliere comunale Walter Della Frera

Trieste: gli Under 12 da 20 nazioni

Gli stranieri l'han fatta da padroni nel Trofeo under 12 Città di Trieste, quarto Memorial Claudio Giorgi, che il Tennis Club Triestino mette in campo, da 17 anni a questa parte, con sempre maggior successo di partecipazione e che oggi costitui-

sce, in assoluto, una dei maggiori e migliori appuntamenti internazionali riservati alla più verde categoria d'età. Venti le nazioni straniere rappresentate che hanno dato vita a un evento straordinario in fatto di talenti in erba tutti da scoprire, panorama nel quale hanno brillato Corea del Sud e Serbia, oltre al più piccolo

paese del Vicino Oriente, il Libano, storicamente in evidenza nei tornei giovanili internazionali soltanto con Hady Habib (oggi ventenne) già top 100 in campo under 18.

Il titolo femminile è stato appannaggio della serba, nata a Novi Sad nell'aprile 2006, Jovana Grujic quest'anno già vincitrice a Belgrado e Ulcinj, in Montenegro. Alle sue spalle si è inserita una coreana di 11 anni e mezzo, Onyu Choi, che si allena negli Stati Uniti, mentre sul terzo gradino del podio sono salite una russa e una giapponese, Ekaterina Ivanova e Hayu Kinoshita. Nel tabellone maschile l'ultima sfida ha premiato Fadi Bidan, libanese nato nel gennaio del 2006, autore di una perentoria cavalcata iniziata nelle qualificazioni e conclusa senza cedere un solo set dei 14 disputati. In finale ha concesso poco al coreano Jung Hun Seo, comunque autore di un eccellente torneo e di un apprezzato confronto di semifinale vinto sul messicano Diego Vega. A completare la rosa dei primi quattro ci ha pensato un europeo, l'austriaco originario del Sud Africa Joel Schwaerzler.

Il bottino degli italiani si è fermato a tre quarti di finale, comunque apprezzabili considerata la "concorrenza" straniera. Ne sono stati autori Vittoria Paganetti, portacolore del Ct Bari che ha ripetuto il piazzamento ottenuto a Maglie, il precoce milanese del Tc Villasanta (MB) Gianluca Filoramo e il forlivese, allievo del Villa Carpena, Lorenzo Angelini, quest'anno segnalatosi anche a Le Passage d'Agen, in Francia.



La premiazione del doppio maschile a Crema, da sinistra: Gabriele Datei e Giuseppe Bonaiuti (vincitori), poi Mirko Lagasio e Paolo Rosati (finalisti)



Ragazzi di 20 paesi per il 17° torneo Città di Trieste (4° Memorial Claudio Giorgi); qui sopra, la premiazione del doppio maschile; più a destra, il vincitore libanese Bidan

La cavalcata vincente di Trippetti a Crema e il dominio tutto straniero a Trieste

Crema, under 16

Singolare maschile

Quarti: Daniel Linkuns Morozovs (Lat) b. Danny Ricetti 6-0 6-1, Saverio Trippetti (wc) b. Luca Mikrut (Cro) 6-3 1-6 6-2, Giulio Perego b. Federico Serena (q) 6-4 7-5, Filippo Botti (q) b. Jonas Grif (q) 6-4 7-5. **Semifinali:** Trippetti b. Linkuns Morozovs 7-5 6-2, Perego b. Botti 7-6 6-3. **Finale:** Trippetti b. Perego 6-3 6-4.

Singolare femminile

Quarti: Aliona Falei (Blr) b. Alice Volpe 6-1 3-0 rit., Beatrice Stagno b. Greta Schieronni 6-2 7-6, Evalina Laskevich (Blr) b. Anastasia Abbagnato 3-6 6-2 6-0, Tara Wurth (Cro) b. Giorgia Pedone 6-0 6-2. **Semifinali:** Falei b. Stagno 6-0 6-2, Laskevich b. Wurth 6-2 6-3.

Finale: Laskevich b. Falei 6-4 6-3.

Trieste, under 12

Singolare maschile

Quarti: Diego Vega (Mex) b. Gianluca Filoramo (wc) 6-4 6-1, Jung Hun Seo (Kor) b. Mak Mikovic (Slo, q) 6-2 6-0, Fadi Bidan (Lbn, q) b. Ziga Svec (Slo) 6-3 7-5, Joel Schwaerzler (Aut) b. Lorenzo Angelini 6-3 6-2. **Semifinali:** Seo b. Vega 6-4 6-3, Bidan b. Schwaerzler 6-2 6-2.

Finale: Bidan b. Seo 6-3 6-2.

Singolare femminile

Quarti: Hayu Kinoshita (Jpn, q) b. Tinkara Vranicar (Slo) 6-2 6-0, Jovana Grujic (Srb, q) b. Yeo Kyung Kim (Kor) 6-1 6-3, Ekaterina Ivanova (Rus) b. Vittoria Paganetti 6-2 6-0, Onyu Choi (Kor) b. Alessia Maria Florea (Rom) 6-1 7-5. **Semifinali:** Grujic b. Kinoshita 6-4 6-1, Choi b. Ivanova 6-7 6-2 6-2. **Finale:** Grujic b. Choi 7-5 6-1.

Lo stage più tecnico

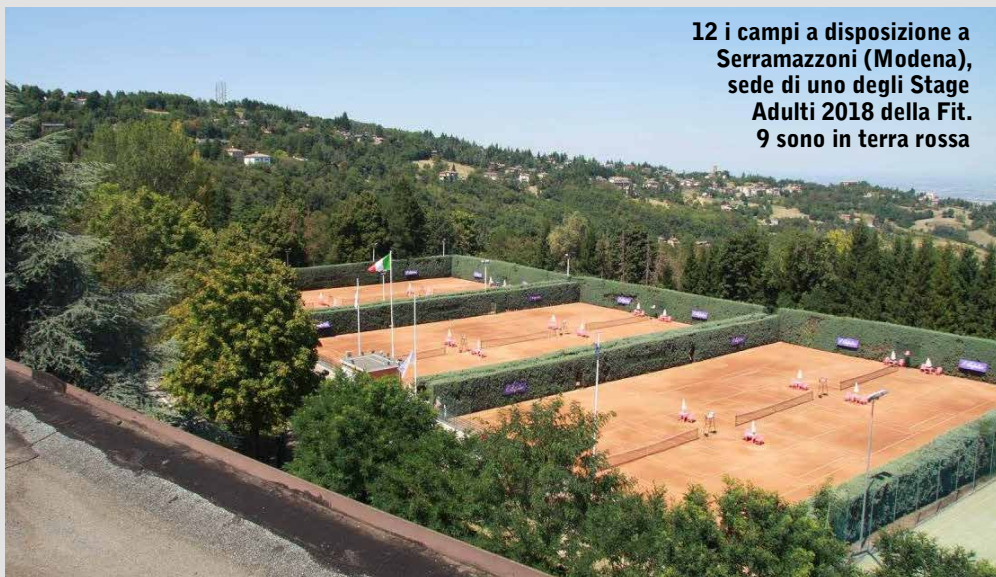
Tra le varie formule proposte agli adulti per passare le vacanze a tutto tennis, quella di Serramazzone (MO) è la più intensiva. Dodici campi e 2 turni che si chiuderanno con torneo Fit-Tpra da 2.000 punti in palio

DI CLAUDIA PAGANI

Tra le diverse offerte di Stage per adulti che la Fit propone per l'estate 2018, il più tecnico e intensivo è sicuramente quello di Serramazzone. Due i turni, dal 13 al 19 agosto e dal 20 al 26 agosto, per sette giorni e sei notti a tutto tennis immersi nel verde con ben 12 campi a disposizione. Questa è la sede estiva per i veri stacanovisti della racchetta, pronti a entrare in campo in ogni momento della giornata, quelli che vogliono giocare anche dopo le sessioni d'allenamento o la cena, quelli che dopo una serie interminabile di cesti vogliono fare "ancora un paio di palle".

Serramazzone è un paesino arroccato sugli Appennini tosco-romagnoli, poco distante dalla famosa stazione sciistica di Sestola e dal monte Cimone. Non è un nome nuovo per gli appassionati, perché è una delle storiche sedi dei Centri Estivi Fit per ragazzi, e da tre anni apre le porte anche agli over con classifica massima 4.1, gli stage per adulti per l'appunto. Il centro estivo di Serramazzone è dislocato a circa 800 metri sul livello del mare, e l'altitudine rende il clima ottimale per gli allenamenti. La struttura alberghiera si affaccia, come un grande balcone, su una distesa di terra rossa di ben 9 campi, ai quali si aggiungono 3 in erba sintetica e uno coperto.

La formula comprende due sessioni di lavoro da un'ora e mezza, una al



12 i campi a disposizione a Serramazzone (Modena), sede di uno degli Stage Adulti 2018 della Fit. 9 sono in terra rossa

mattino e una al pomeriggio, tutte organizzate e condotte da Tecnici Federali con un maestro ogni 3, 4 giocatori. La didattica comprenderà sia momenti di formazione teorica che la pratica in campo per perfezionare la tecnica dei colpi fondamentali, la tattica e strategia di singolo e di doppio. Al di fuori delle ore di lezione i campi saranno a disposizione degli ospiti che potranno mettere in pratica i consigli appena ricevuti oppure partecipare a sfide e tornei interni appositamente organizzati. Entrambe le settimane di stage si concluderanno con il torneo Fit-Tpra Grand Prix Cincinnati da 2.000 punti aperto a tutti.

Non manca il relax

Per chi desidera anche un po' di relax, tra un scambio e l'altro, non

manca però la piscina attigua ai campi con ingresso agevolato, un bar per gli aperitivi e tante possibilità di trascorrere piacevoli momenti in compagnia di veri appassionati. Per gli amanti della racchetta, insomma, non si potrebbe pensare a una settimana migliore.

Iscriversi è facile: basta accedere al sito www.tpratennis.it cliccare sulla news in home-page relativa agli stage, in fondo alla pagina trovate il link per passare al modulo d'iscrizione. Qualche campo da compilare, le località e i turni da scegliere, le istruzioni relative ai pagamenti e il gioco è fatto. Per informazioni si può contattare l'Ufficio Fit-Tpra all'indirizzo email fit.tpra@federtennis.it o chiamare lo 06/98372277. Ma attenzione: le disponibilità iniziano a scarseggiare, per cui c'è da affrettarsi.

In arrivo il 3° SuperSlam. C'è Wimbledon: ecco dove

Sono oltre 100 i tabelloni SuperSlam da 3.000 punti programmati in contemporanea nazionale. Rimane Gaiba, in Veneto (ormai ribattezzato Gaible-don) la meta più gettonata. Lì si gioca sull'erba vera e per questo i posti disponibili nei vari tabelloni sono già andati tutti a ruba. Ma si giocherà in tutta Italia, Sicilia compresa: Terrasini apre le porte (con tanto di pacchetto hospitality a prezzi dedicati). In Lombardia si giocherà alla Canottieri Mincio di Mantova, che apre per la seconda volta le porte al Fit-Tpra offrendo anche una interessante convenzione Hotel. In Piemonte la sede prescelta è il Tc Monviso, mentre in Liguria si gioca a Valletta Cambiaso. E poi Tc Faenza e Junior Club Rastignano per Emilia Romagna; Camaiore per la Toscana, l'Angiulli per la Puglia, Sirolo Numana per le Marche. Lazio e Campania invece spacchettano i rispettivi eventi spalmandoli su tre circoli per regione. Ma il Wimbledon degli amatori si terrà anche in Calabria (Maierato), in Basilicata (Matera), in Abruzzo (Ct Pescara), in Umbria (Sc Torgiano e CLT Terni). Insomma, non resta che scegliere la sede e iscriversi. (c.p.)



Scarica l'app
BNL TENNIS ACADEMY
e allena la tua passione:
perfeziona la tua tecnica con
i tutorial dei grandi maestri e
l'analisi dei colpi dei campioni.

**WE
ARE
TENNIS**.COM



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

3 sfumature di Roger

Federer s'è presentato sull'erba con la nuova Wilson Pro Staff Autograph nera e bianca. Offre grandi prestazioni ma è difficile da gestire perché pesa 340 grammi. Però ci sono anche le versioni da 315 e 290...

DI MAURO SIMONCINI

Quando il Maestro, il migliore di tutti i tempi, cambia compagna tutti se ne accorgono. Ovviamente non parliamo della moglie di Roger Federer ma della sua fidata arma Wilson, da sempre una Pro Staff, da qualche anno saggiamente modificata con ovale più ampio e permissivo da 97 pollici quadrati. L'ultimissima versione della Pro Staff RF97 Autograph era sostanziosamente modificata con l'aggiunta del CounterVail, tecnologia usata nell'ingegneria spaziale per aumentare l'efficienza energetica e anche in altri sport come il ciclismo (nei telai delle biciclette). In pratica un innovativo strato di carbonio per ridurre al minimo le vibrazioni diffondendo l'energia nel telaio e facendone risparmiare molta al giocatore.

Tutti i colori di Wilson

La nuova Wilson Pro Staff 97 RF Autograph è dotata di queste caratteristiche tecnologiche ma non è più "all black", con vestito nero, elegantemente alternato tra lucido e opaco. La nuova versione è diventata bianconera, con firma di Roger e scritta Wilson in bianco negli steli del cuore e altri due inserti laterali a ore 9 e ore 3 sempre in bianco.

Si completa così la gamma cromatica della collezione Wilson, in abbinamento al nero: arancione per le Burn, blu per le Ultra, verde per le Blade e ora bianco per le Pro Staff. Serigrafie semplici, facilmente identificabili, che fanno chiarezza anche per i consumatori appassionati tennisti.

Pesante come Roger

La famiglia Pro Staff delle Wilson ha come testimonial d'eccellenza Sua Maestà Roger Federer che, al di là del livello eccelso, è un tipo di giocatore completo a tutto campo, con stile di gioco classico, impugnature non estreme e solo un accenno alle rotazioni in top. Esistono tre agonistiche Pro Staff 97



A sinistra, la Pro Staff RF97 Autograph, la racchetta di Roger Federer (pesa 340 grammi); sotto, in azione sull'erba di Halle

Le due versioni più "umane": a sinistra, la Pro Staff 97 CV (315 grammi), e, a destra, la Pro Staff 97L (290 gr)



che in comune hanno l'ovale da 97 pollici quadrati e lo schema corde con 16 corde verticali e 19 orizzontali. Ovviamente la Pro Staff RF97 Autograph di Roger, da 340 grammi di peso (senza incordatura) è un telaio molto selettivo, bilanciato al manico (30,5 cm) per rendere comunque manovrabile l'attrezzo non leggero. Per agonisti di livello alto e con propensione offensiva, che amano giocare 'in verticale' approfittando prima possibile per chiudere il punto o giocare al volo.

La RF più umana

La versione più terrena ma comunque molto seria della racchetta di Federer è la Pro Staff 97 CounterVail: ovale sempre identico così come il pattern 16x19 ma peso decisamente più "gestibile" da 315 grammi e per questo bilanciamento più spostato in avanti di 1 centimetro (31,5) per concedere una maggiore inerzia senza compromettere la maneggevolezza dell'attrezzo.

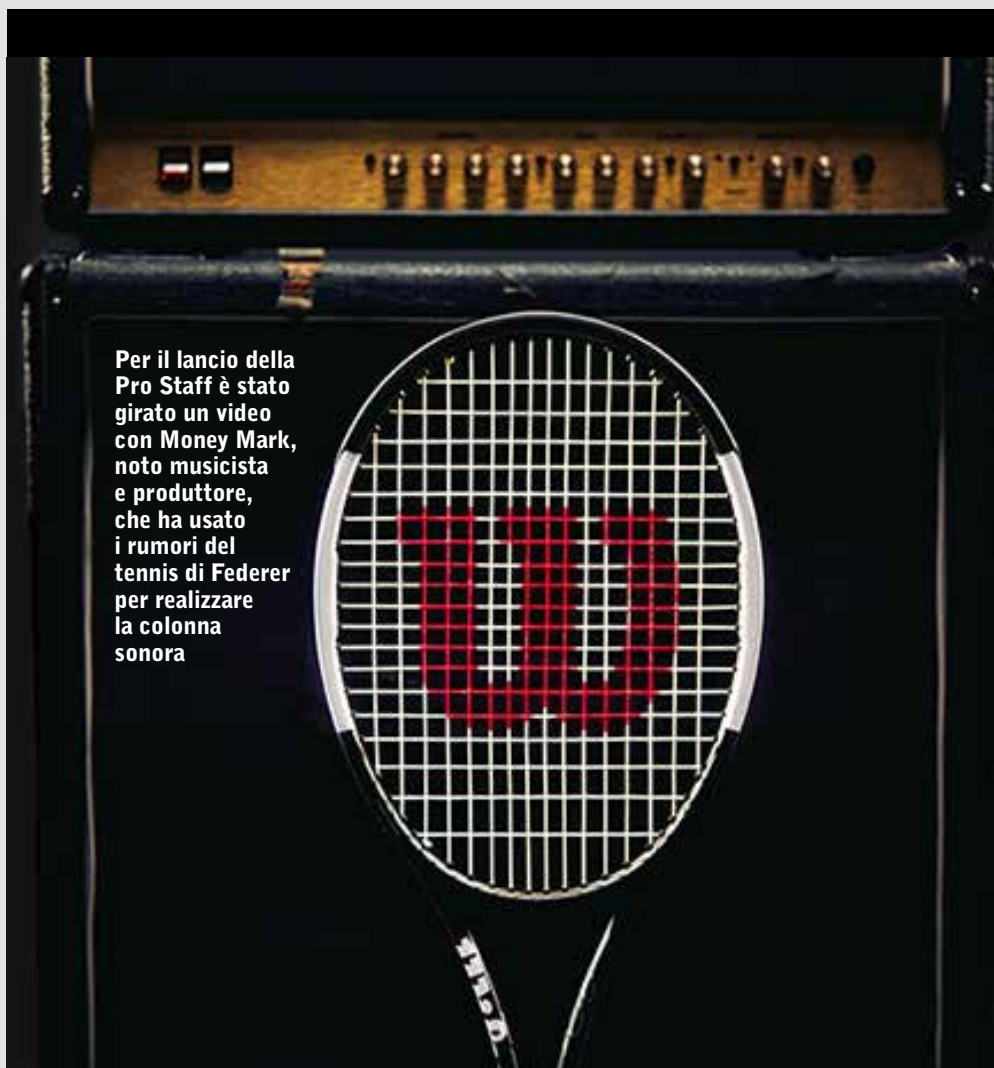
Resta anche questa una racchetta non per tutti, non facile ma neanche impossibile; ideale per colpire la palla senza lavorarla troppo, piatto o con un po' di copertura in top; grande controllo nel backspin anche come soluzione d'attacco, e nel gioco di volo. Ma bisogna saperci fare.

Una scelta leggera

La terza Pro Staff 97 della nuova famiglia in bianconero è la 97 L (che sta per Light), una racchetta da soli 290 grammi di peso con bilanciamento a 32,5 centimetri. Sempre 97" di ovale e schema corde 16x19, ma un evidente "aiuto" in termini di peso che la rende più accessibile anche al grande pubblico di livello intermedio. Qualche donna agonista, particolarmente dotata tecnicamente, o qualche classico tennista di livello intermedio potrebbe approfittare delle specifiche abbastanza rare di un attrezzo Under 300 (inteso come i grammi di peso). Gioco piatto, spesso in avanti e magari al volo, qualche radente backspin di rovescio sono anche in questo caso i fiori all'occhiello di questa racchetta. 'Controllosa' ma anche discretamente potente visto l'accoppiamento peso/bilanciamento.

In comune le tre declinazioni in tre pesi differenti delle nuovissime bianconere Pro Staff 97 hanno il tipo di gioco cui si addicono: impostazione tecnica soprattutto classica, impugnature poco estremizzate e propensione al gioco di attacco.

Per il lancio della Pro Staff è stato girato un video con Money Mark, noto musicista e produttore, che ha usato i rumori del tennis di Federer per realizzare la colonna sonora



Energia, sali e vitamine quando la sfida è... rovente

Reintegrare liquidi e sali è un'esigenza che lo sportivo ha sempre, per qualunque performance in qualunque momento dell'anno. Diventa sempre più urgente man mano che aumentano l'intensità e la temperatura. I tennisti professionisti lo sanno benissimo e scendono in campo attrezzati alla perfezione: un maestro in questo senso è Rafael Nadal, uno che suda tantissimo ma è prontissimo a reintegrare alternando i liquidi delle sue bottigliette, quelle che colloca con ordine maniacale intorno alla sua panchina.

Prepararsi bevande adatte a non farsi cogliere impreparati dalla sfida è una pratica che dovrebbe diventare buona abitudine di tutti i tennisti che affrontano un match. Un prodotto pensato per questo tipo di situazioni è per esempio PolifortSport di DermoFarma, fornitore ufficiale della Fit. Un preparato istantaneo energetico-salino che reintegra i sali persi sudando e velocizza la reidratazione durante e dopo la partita. Contiene Oxxinea (una polvere dal potere antiossidante ottenuta da una miscela di frutti e verdure), maltodestrine, magnesio, potassio, vitamina C e vitamina B2. Con due bustine si prepara mezzo litro di una bevanda che al cambio di campo può offrire un pratico rifornimento di sostanze fondamentali per il tennista.

La domanda - Quali sono i carboidrati giusti per il tennista?

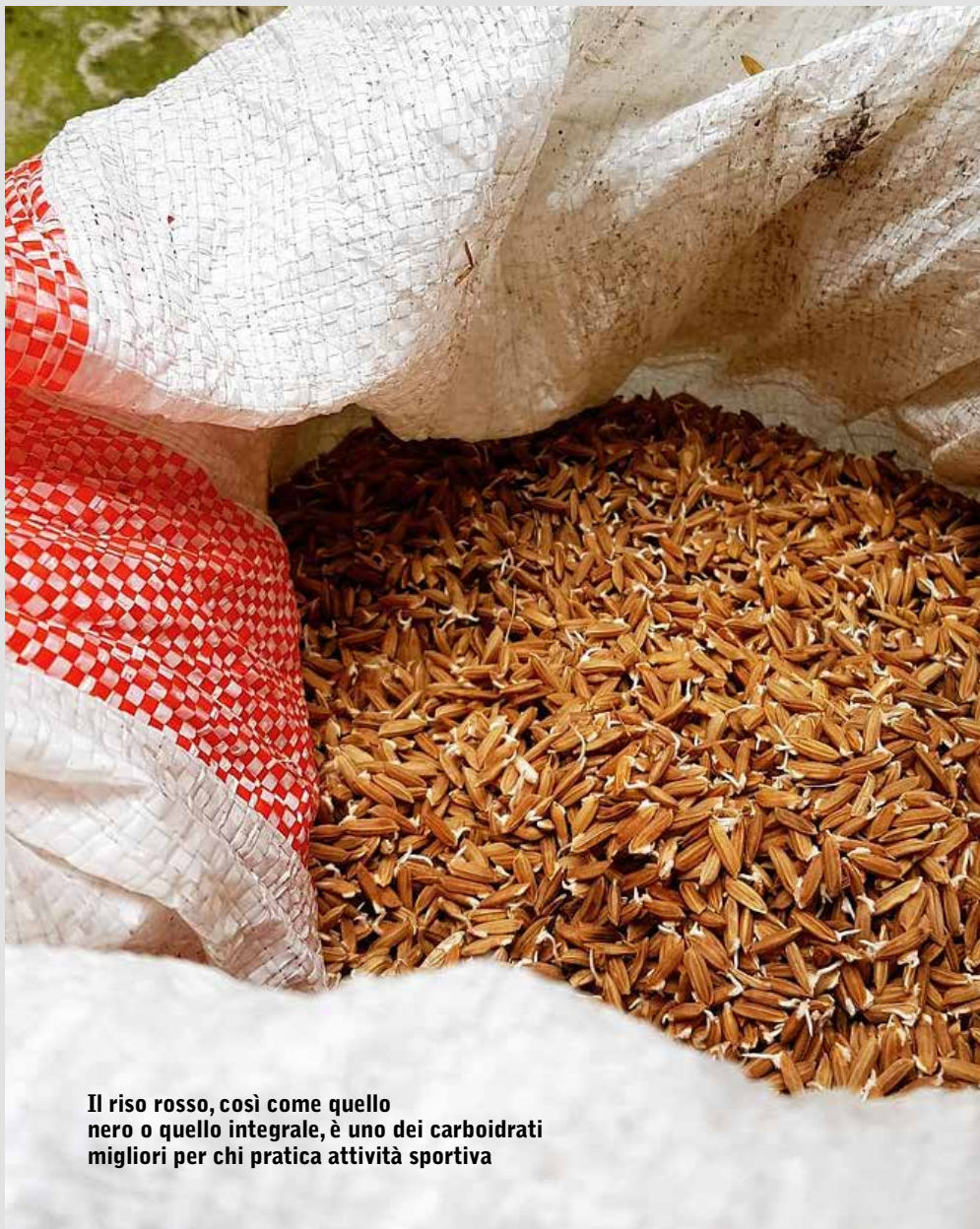
Risponde Paolo Accornero,
medico nutrizionista

La risposta

Cominciamo subito col dire che il pane e la pasta, che vengono comunemente prodotti a livello industriale, non sono i carboidrati giusti per i tennisti e in generale per chi fa sport. Il motivo è semplice: il pane e il pasta si trasformano subito in zuccheri che vengono rapidamente assorbiti, determinando così dei picchi di zucchero nel sangue. Inoltre nel caso del pane, la sua preparazione comprende l'aggiunta di mono e digliceridi, che ne aumentano l'appetibilità, e sostanze chimiche per la lievitazione. Per questo motivo, quando mangiamo il pane o quando lo mangiamo velocemente, non sempre ci sentiamo bene, addirittura alcune volte ci sentiamo gonfi e pesanti.

Dunque, verrà da chiedersi: quali sono i più adatti. I carboidrati comprendono un'ampia quantità di sostanze e il tennista dovrebbe scegliere preferibilmente quelli integrali, che possono aiutare lo sportivo ad avere delle prestazioni migliori. Rientrano in questa categoria, per esempio, il riso integrale, il riso nero, il riso rosso, l'amaranto, l'avena, il farro, il miglio, l'orzo, la quinoa e il sorgo. Alcuni hanno il glutine, altri no.

Vediamo perché sono questi i carboidrati da preferire. Tutti i carboidrati hanno delle caratteristiche uguali dal punto di vista calorico, cioè quattro calorie per grammo. La grande diversità sta nel periodo di assorbimento. Quelli integrali sono da preferire perché sono più digeribili e sono assimilati in maniera più lenta, così da evitare i picchi di zucchero nel sangue. All'interno



Il riso rosso, così come quello nero o quello integrale, è uno dei carboidrati migliori per chi pratica attività sportiva

di questi carboidrati, possiamo comunque scegliere quali utilizzare in base a circostanze ed esigenze. Se, ad esempio, desideriamo un carboidrato energetico, scegliamo l'avena; non a caso questo carboidrato viene dato ai cavalli, quando devono fornire delle prestazioni sportive elevate. Optiamo per il miglio, se

necessitiamo di un carboidrato con un'elevata quantità di glucosio e una caratteristica di vitamine migliore. Per abbassare il colesterolo, è utile il riso rosso, che contiene una speciale monocolina. Nel caso di fabbisogno proteico, invece, un'ottima soluzione può essere la quinoa".

testo raccolto da Fabio Bagatella

Inviare via mail le vostre domande per l'esperto

I nostri esperti sono pronti a rispondere alle vostre domande sui più vari argomenti riguardanti i vari aspetti del tennis. Come? Semplicissimo: scriveteci una email al seguente indirizzo di posta elettronica supertennismagazine@federtennis.it con i vostri quesiti, le vostre curiosità, non più solo e soltanto di natura regolamentare. Sottoporremo i vostri messaggi ai nostri esperti, settore per settore, e vi risponderemo sulle pagine di questa rubrica settimana dopo settimana.

SU **SUPERTENNIS** È SEMPRE L'ORA DEL GRANDE TENNIS!



Solo con **SUPERTENNIS TV** hai un canale interamente dedicato al tennis visibile **24 ore su 24**, con **50 tornei live all'anno**, Internazionali BNL d'Italia, Davis Cup by BNP Paribas, Fed Cup by BNP Paribas, news, approfondimenti, interviste. E il piacere infinito di uno sport unico al mondo.



canale
64
in tutta Italia



canale
224
in alta definizione



canale
30

SUPER**TENNIS**

In streaming su www.supertennis.tv